

CONCORSO DSGA: la FLC CGIL insiste, la prova preselettiva per i facenti funzione va eliminata

La proposta ha una doppia legittimazione: la pronuncia del CSPI e l'analoga misura che MIUR e Governo prevedono per i docenti con tre annualità



Nell'incontro fra parlamentari di maggioranza e MIUR avvenuto pochi giorni fa e che ha avuto al centro della discussione l'emergenza dell'organico dei docenti e la ridefinizione della fase transitoria, pur nell'insufficienza delle proposte emerse, è stata presa giustamente in considerazione l'ipotesi di percorsi differenziati, senza prova preselettiva, per i docenti con 3 annualità.

Tale procedura può e deve essere applicata anche agli assistenti amministrativi facenti funzione che parteciperanno alle prove

concorsuali per ricoprire i posti da DSGA.

Si tratta infatti di personale che ha acquisito le necessarie competenze nel corso degli anni, già abituato a gestire la quotidianità delle segreterie scolastiche, con competenze maturate sul posto di lavoro: per questo riteniamo legittima una procedura straordinaria che deroghi quella ordinaria valorizzando le professionalità già presenti nel mondo della scuola

Gli ATA (ausiliari, tecnici ed amministrativi), dei quali il Governo ed il ministero continuano a ignorare le esigenze anche di pianta organica (dalla Riforma Gelmini in poi le disposizioni di legge hanno portato un taglio di 50.000 posti), in quanto persone che contribuiscono insieme a docenti e dirigenti alla realizzazione del progetto di istituto, hanno diritto ad un pari trattamento nel quadro di una pari dignità di lavoro.

Era questa, del resto, la [misura suggerita](#) dal CSPI che, nell'ambito della [pronuncia sul concorso per DSGA](#), ha proposto l'esclusione delle prove preselettive per gli assistenti amministrativi facenti funzione di DSGA. Un'idea ora correttamente ripresa da Governo e MIUR per la docenza - e che al momento della necessaria pronuncia sicuramente il CSPI confermerà - ma che deve essere prevista, all'atto del varo degli interventi normativi necessari per praticarla, anche per i facenti funzione.

Per questo come FLC CGIL siamo già intervenuti nei confronti del livello politico del Ministero dell'Istruzione perché eventuali misure straordinarie che sono allo studio del Governo riguardino anche il personale ATA. Resta ferma la nostra rivendicazione sulla riapertura della mobilità professionale per tutto il personale ATA come risulta dalla piattaforma rivendicativa posta alla base dello [sciopero unitario del 17 maggio prossimo](#)

Per affissione all'albo sindacale



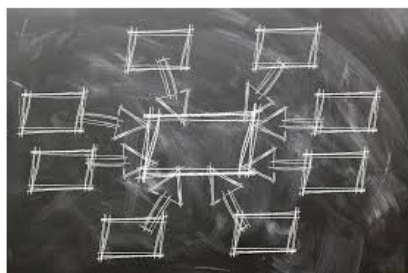
FLC CGIL

Ravenna

*federazione lavoratori
della conoscenza*

EMANATA LA CIRCOLARE MIUR SUI COMANDI del personale docente e dirigente a.s. 2019/2020

I comandi sono destinati ai progetti di rete, agli enti di prevenzione del disagio psicosociale, alle associazioni professionali ed al dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione. Scadenza 3 maggio 2019



Con la nota 11233 del 10 aprile 2019 è stata emanata l'annuale circolare riguardante i comandi del personale docente e dirigente scolastico a beneficio dei progetti di rete (732 unità a carico dell'organico dell'autonomia), degli Enti di prevenzione del disagio psicosociale (100 unità), delle associazioni professionali (50 unità) e del Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione ai sensi dell'art.13 co.1 del D. Lgs. 64/2017 "per gestire, coordinare e vigilare il sistema della formazione italiana nel mondo, la selezione e la destinazione all'estero del personale" (35 unità).

La circolare illustra le modalità di assegnazione dei comandi, specifica quali tipologie di comandi implicano il collocamento fuori ruolo e definisce la tempistica per la presentazione delle domande la cui scadenza è fissata entro le ore 23,59 del 3 maggio 2019

Per affissione all'albo sindacale



FLC CGIL
Ravenna

*federazione lavoratori
della conoscenza*

ESAMI DI STATO I CICLO: le indicazioni del MIUR per il 2018/2019

Recepite le nuove norme sulla presidenza della commissione e docente collaboratore del dirigente scolastico



Con nota 5772 del 4 aprile 2019 del Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici sono state fornite ulteriori indicazioni in merito allo svolgimento degli esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze per l'anno scolastico 2018/2019.

Funzione di Presidente della Commissione di esame

La funzione di presidente è svolta ordinariamente dal dirigente scolastico preposto dell'istituzione scolastica (DM 741/27 art. 4 comma

3). In caso di assenza o impedimento o di reggenza le funzioni di presidente della commissione d'esame sono assegnate ad un docente collaboratore.

Il DM 183/19 ha stabilito che

- tra i motivi di impedimento è l'eventuale nomina del Dirigente Scolastico quale Presidente di Commissione per l'esame conclusivo del II ciclo
- il docente collaboratore a cui viene assegnato la funzione di Presidente della Commissione, non deve necessariamente appartenere al ruolo della scuola secondaria di I grado.

Prove scritte per alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e con altri bisogni educativi speciali (BES)

Per i candidati con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 e con disturbo specifico dell'apprendimento certificato ai sensi della legge 170/2010, possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc.) o possono essere attivate misure dispensative qualora già presenti rispettivamente nel PEI e nel PDP.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) in possesso di una certificazione clinica, possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo e se funzionali allo svolgimento della prova assegnata. Non sono previste, invece, misure dispensative.

Per affissione all'albo sindacale



Prove INVALSI

Le prove nazionali di italiano, matematica e inglese si svolgono nel periodo compreso tra il 10 e il 18 aprile 2019 secondo calendari specifici per ciascuna istituzione scolastica.

Per i candidati con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 e con disturbo specifico dell'apprendimento certificato ai sensi della legge 170/2010, sono individuati strumenti compensativi e/o misure dispensative in coerenza con quanto previsto, rispettivamente, nel PEI e nel PDP.

In particolare

- per gli alunni con disabilità certificata, ove non fossero sufficienti gli strumenti compensativi e/o le misure dispensative, il consiglio di classe può disporre di specifici adattamenti alla prova (comunque cartacea) o l'esonero da una o più prove
- per gli alunni con DSA sono previsti strumenti compensativi, se indicati nel PDP e abitualmente utilizzati nel percorso scolastico. La prova di Inglese non sarà sostenuta se la certificazione del DSA prevede l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere o la dispensa dalla prova scritta alle lingue straniere.

Coloro che sono dispensati da una o più prove INVALSI o sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, non riceveranno la certificazione delle competenze rilasciata dall'INVALSI. Sarà compito del consiglio di classe integrare in sede di scrutinio finale la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) in possesso di una certificazione clinica, possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora indicati nel PDP ed effettivamente utilizzati nel percorso didattico. Non possono essere previste, invece, misure dispensative.

Ricordiamo che pur essendo ininfluente ai fini dell'ammissione all'Esame, il risultato conseguito delle prove INVALSI, espresso in forma descrittiva, verrà inserito nel curriculum dello studente.

Certificazione delle competenze

Le scuole continueranno ad utilizzare i modelli di certificazioni allegati dal [DM 742/17](#) in attesa della ridefinizione del profilo dello studente come individuato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, in coerenza con le nuove competenze chiave europee previste dalla Raccomandazione dell'Unione Europea adottata il 22 maggio 2018.

Normativa di riferimento

- [DLgs 62/17](#) (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107)
- [DM 741/17](#) (Esami di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione)
- [DM 742/17](#) (Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione)
- [Nota 1865/17](#) (Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione)
- [Nota 312/2018](#) (Modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo - D.M. 742/2017. Trasmissione "Linee guida" e indicazioni operative)
- [Nota 7885/2018](#) (Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti)